

4 O sanctissima (anonimo – XVIII° secolo)
O sanctissima, o piissima, o dulcis Virgo Maria! Mater amata, intemerata:
ora pro nobis!
Virgo, respice! Mater, aspice! Exaudi nos, o Maria! Tu medicinam portas
divinam: ora pro nobis!

Trad. O santissima, o piissima, o dolce Vergine Maria! Madre amata,
purissima: prega per noi!
Vergine, guardaci! Madre, soccorri! Esaudisci, o Maria! Tu porti il
divino rimedio: prega per noi!

5 O selige Stunde (F. X. Engel/hart)

O selige Stunde der heiligen Nacht!

Du hast uns den Himmel zur Erde gebracht!
Von göttlichen Throne die Engel entfiehn
und jauchzend zum Stalle von Bethlehem ziehn.

Im Stalle der Hirten, so niedrig und klein,
da kehrte das himmlische Königskind ein.
Dess' Allmacht wohl Himmel und Erde erfüllt,
liegt hier in der Krippe, in Windeln gehüllt.

Trad. O ora beata della Santa Notte!

Hai portato il cielo sulla terra.

Gli Angeli si allontanano dal trono divino
e esultanti vanno verso la stalla di Bettelme.

Nella stalla dei pastori, così umile e piccola,
eco disse il Figlio del re celeste.
Della sua onnipotenza ricolma cielo e terra,
epure giace qui, avvolto in panni, in una mangiatoria.

6 Balulalow (B. Britten, testo di Weddenburn – 1561)

O my deare hert, young Jesus sweit, prepare thy credil in my spreit, and I
sall rock thee to my hert, and never mair from thee depart.
But I sall praise thee evermoir with sanges sweet unto thy gloir; the knees
of my hert sall I bow, and sing that richt Balulalow.

Trad. O mio caro, piccolo, dolce Gesù, prepara la tua dimora nella mia
anima e io ti cullerò nel mio cuore e non ti lascero mai,
ma ti pregherò con dolci canti inneggianti alla tua gloria;
il mio cuore si inginocchierà davanti a te
e canterò la ninna nanna che ti si conviene

7 Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)
“*Nun komm der Heiden Heiland*” BWV 659

8 Eugenio Maria Fagiani (1972)
Dal “Premier Livre de Noëls”:

- “Savez-vous mon cher voisin?”
- “Il est Né”
- “In dulci jubilo”
- “A minuit fut fait un réveil”
- “Bon Joseph écoutez moi”

(all’organo Andrea Galbusera)

Schola cantorum di voci bianche di Carnate

9 Senti, senti (canto popolare veneto – elab. D. Stell/a)

Senti, senti che bei canti che si sente da lassù!

Sono gli Angeli coi Santi, che vien giù a adorar Gesù.

Egli è nato in una grotta, in fra il bue e l'asinello.

La pareva una gran sala preparata già per quel.

Non c'è pesse, non c'è fasse, non c'è fuoco per riscaldar.

La sua mama poverina no la sa cosa pensar.

La si leva il vel di testa per coprire il suo caro ben.

Ecco giunge la gran festa tra le lacrime e i sospiri.

10 È nato il Redentor (melodia popolare tedesca – elab L. Molfini)

Su te, Bettelme, la luce sfavillante in cielo brillo,
il sole più luminoso nella notte il buio squarcio.
È nato il Redentore, il Figlio di Dio per noi si incarnò, alleluia, alleluia,
sulla terra è nato il Signor.

Pastori semplici e buoni, la novella lieta vi do:
andate fino a Bettelme, troverete Dio con noi

11 Il est né le divin enfant (noël XVII° sec.)

Il est né le divin enfant, jouez hautbois, résonnez musettes,
il est né le divin enfant, chantons tous son avènement !
Depuis plus de quatre mille ans, nous le promettaient les prophètes,
Depuis plus de quatre mille ans nous attendions cet heureux temps.
Une étable est son logement et la paille fait sa couchette,
Une étable est son logement pour un Dieu quel abaissement !

Trad. È nato il bambino divino, cantate oboi, suonate, cornamuse,
cantiamo tutti la sua venuta!
Da più di quattromila anni lo promettevano i profeti, e noi aspettavamo
questo tempo di grazia. Una stalla è la sua casa, e la paglia gli fa da
culla; per un Dio quale abbassamento

Introduzione e Passacaglia in re minore

(all'organo Andrea Galbusera)

Schola cantorum di voci bianche di Carmate all'organo Matteo Cazzaniga

13 Dormi mio dolce Gesù (*melodia attribuita a W.A.Mozart – elab. L. Molfino*)

Dormi mio dolce Gesù, puro fiore sbocciauto quaggiù,
piccolo seme d'amor nato qui dentro il mio cuor;
la grazia che mi colmo di carne ti circondò,
tra le mie braccia terrò chi l'universo creò.
O dormi, o dormi!
Dormi, mio dolce Gesù! La tua mamma non canterà più,
veglia reclina su te, pensosa dentro di sé:
presto il dolore verrà, l'anima trapasserà,
candido agnello sei tu, nato a morire, Gesù.
O dormi, o dormi!

14 Quem vidistis pastores (*L. Panzeri, elab. E. Esposito*)

*Quem vidistis, pastores, dicite, annuntiate nobis in terris quis apparuit.
Natum vidimus et choros Angelorum collaudantes Dominum, alleluia!*

Trad. Dite, pastori, chi avete visto, annunziateci chi è apparso in terra.
Abbiamo visto il bimbo nato e i cori degli Angeli che lodavano il Signore,
alleluia!

15 Stille nacht (*F. Gruber – elab. R. Giavina*)
*Stille Nacht, heilige Nacht! Alles schläft, einsam wacht: nur das traut
hoch heilige Paar,
holder Knabe im lockigen Haar schlaf in himmlischer Ruh!
Silent night,holy night! All is calm, all is bright;
round yon Virgin Mother and child!
Holy infant so tender and mild sleep in heavenly peace.
Astro del ciel ciel, parigol divin, mite Agnello redentor. Tu che i Vati da
lungi sognar, tu che angeliche voci nunziar,
luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!*

Trad. Notte silenziosa, notte santa! Tutti dormono, veglia in solitudine solo la
coppia, unita da intimo santissimo legame. Il bimbo ricciuto, pieno di grazia,
dorme nella pace divina.
Notte silenziosa, notte santa! Tutto è calmo, tutto è luce intorno alla
giovane Vergine Madre e al bambino: il santo bimbo così tenero e mitte dorme
in una pace paradisiaca.

Natum vidimus, alleluia!

1 Dieterich Buxtehude (1637 – 1707)
Praeludium BuxWV 139, in re maggiore

(all'organo Andrea Galbusera)

Schola cantorum di voci bianche di Carnate

2 This world is not my home (*spiritual- elabor. M. Sofianopulo*)
*This world is not my home, I'm just a passing thru, my treasures are laid up
somewhere beyond the blue; the angels beckon me from heaven's open door, and I
can't feel at home in this world anymore.*

O Lord, you know, I have no friend like you, if heaven's not my home, then Lord
what will I do?
The Angels beckon me...
They're all expecting me, and that's one thing I know, my Saviour pardoned me, and
now I onward go, I know He'll take me thru tho I am weak and poor, and I can't feel
at home in this world anymore.
O Lord...

Trad. Questo mondo non è la mia casa, io sono solo di passaggio, i miei tesori sono
custoditi in qualche parte oltre l'azzurro; gli angeli mi chiamano dalla porta aperta del
Paradiso, e io non mi sento più a casa in questo mondo.
Oh Signore, tu lo sai, non ho un amico come te; se il Paradiso non è la mia
casa, allora, mio Signore, che farò?
Gli angeli mi chiamano...
Mi stanno tutti aspettando e ho una certezza: il mio Salvatore mi ha perdonato e ora
vado avanti, so che egli mi condurrà attraverso la porta, sebbene io sia debole e
povero, e non mi senta più a casa in questo mondo.

3 Nous allons chantant (*anonimo*)

*Nous allons chantant, divin Maître, avec une épée dans la main : le plus pur
des chants jamais entendu au long de mon chemin ; les Anges chantent et je
chante aussi.*

*Nous allons priant, divin Maître,
avec une épée dans la main : la plus pure des prières jamais entendue au long de
mon chemin ; les Anges prient et je prie aussi.*

Trad. Noi camminiamo cantando, divino Maestro, con una spada in mano: il più
puro canto mai inteso lungo il mio cammino; cantano gli angeli, e anch'io canto.
Noi camminiamo pregando, divino Maestro,
con una spada in mano ...

la più pura preghiera mai intesa lungo il mio cammino: gli Angeli pregano e anch'io
prego.